SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

292. 13 MAGGIO 1971

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1971

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Schietroma e per le finanze Borghi.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Li Vigni, con riferimento anche all'articolo 46, secondo comma, del Regolamento, chiede che il Governo venga sollecitato a rispondere in merito all'attuazione dell'ordine del giorno accolto dallo stesso Governo nella seduta del Senato dell'11 dicembre 1970, nel corso del dibattito sul provvedimento anticongiunturale di quell'anno. In tale ordine del giorno, prosegue l'oratore, si invitava il Governo a intraprendere il riferimento alle aziende cooperative contenuto nell'articolo 31 di detto provvedimento nel senso di comprendervi anche i consorzi di cooperative.

Il presidente Martinelli fornisce assicurazioni al senatore Li Vigni sull'inoltro della sua richiesta.

Lo stesso senatore Li Vigni, rilevato che nel calendario dei lavori dell'Assemblea non sono inseriti i provvedimenti relativi alle gestioni fuori bilancio, per i quali già è stata predisposta la relazione, invita il Presidente della Commissione a fare i passi opportuni per evitare che la discussione di tali provvedimenti subisca un eccessivo ritardo. Anche a questo proposito, il presidente Martinelli fornisce assicurazioni dichiarando altresì di condividere l'impostazione del senatore Li Vigni, avvalorata anche dal buon lavoro svolto sull'argomento dalla Commissione.

Il senatore Zuccalà comunica di avere compiuto il sopralluogo, deciso dalla Commissione, a Isola Sacra di Fiumicino in relazione al disegno di legge n. 1411, riguardante la vendita di un complesso demaniale in tale località.

IN SEDE DELIBERANTE

« Integrazione dei bilanci comunali e provinciali dei comuni e delle province deficitari » (1570), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

Il presidente Martinelli comunica la risposta della Presidenza del Senato al quesito posto dalla Commissione in merito alla connessione del disegno di legge in titolo con i provvedimenti n. 1528 e n. 1565, attinenti alle procedure di controllo sugli enti locali e affidati all'esame della 1ª Commissione. In base a tale risposta, la Commissione è invitata a procedere alla sollecita approvazione del disegno di legge al suo esame, eventualmente risolvendo la questione della connessione con gli altri disegni di legge attraverso una riduzione del termine di proroga del sistema di controllo amministrativo precedente all'attuazione delle Regioni. Egli dichiara di condividere tale impostazione ed auspica che il dibattito possa proseguire rapidamente.

Anche il sottosegretario Schietroma sottolinea l'urgenza del disegno di legge, dato che i bilanci da ripianare interessano numerosissimi enti locali.

Il senatore Borsari, dichiarando di essere consapevole della urgenza del provvedimento, osserva che non si può continuare ad ignorare nella legislazione l'esistenza delle Regioni. Egli chiede, quindi, un breve rinvio della discussione, per trovare una soluzione che consenta di evitare la rimessione all'Assemblea che, nelle attuali condizioni, il Gruppo comunista sarebbe invece costretto a chiedere.

Il presidente Martinelli, nell'aderire alla richiesta del senatore Borsari, richiama anche la necessità di evitare un ritorno del provvedimento alla Camera dei deputati ed invita a meditare su una soluzione che, avvalendosi di adeguati strumenti regolamentari, consenta di non modificare il disegno di legge.

« **Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette** » **(525)**, d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri.

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Riferisce brevemente il senatore Bolettieri, affermando di ritenere giustificata la concessione delle indennità per lavoro nocivo e rischioso e chiedendo l'approvazione del disegno di legge, con alcune modificazioni.

Dopo che il senatore Stefanelli ha chiesto un chiarimento sull'atteggiamento dei sindacati (favorevole al disegno di legge, secondo quanto replica il relatore Bolettieri) e il sottosegretario Borghi ha espresso l'assenso del Governo, la Commissione passa all'esame degli articoli.

L'articolo 1 viene approvato con una modifica proposta dal relatore e tendente a sopprimere la decorrenza dal 1° gennaio 1969. L'articolo 2 viene approvato nel testo originario con l'aggiunta delle parole « in misura intera » riferite alla corresponsione della indennità. Il testo dell'articolo 3 è integralmente sostituito con un altro, che fissa la decorrenza dei benefici al 1° gennaio 1970.

Viene quindi introdotto un articolo 4 riguardante la copertura, che è ottenuta, per la spesa degli anni 1970 e 1971, mediante riduzione di 100 milioni dello stanziamento di cui al capitolo 1610 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1971.

Viene quindi approvato il disegno di legge nel suo complesso.

« **Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio** » **(1368)**, d'iniziativa dei senatori Dindo e Tansini.

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni).

Dopo che il presidente Martinelli ha brevemente riassunto le precedenti fasi del dibattito, il relatore Ferri illustra gli emendamenti concordati che riguardano la soppressione dell'ultima parte del secondo comma e la limitazione al secondo comma della abrogazione dell'articolo 1 del regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, contenuta al terzo comma del provvedimento in esame.

L'articolo unico è quindi approvato con tali modificazioni.

IN SEDE REFERENTE

« **Riordinamento delle conservatorie dei registri immobiliari e trasformazione degli emolumenti in tributi speciali** » **(1139)**, d'iniziativa dei senatori Li Vigni ed altri;

« **Norme sul riordinamento delle circoscrizioni territoriali delle Conservatorie dei registri immobiliari e disposizioni connesse** » **(1172)**, d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri.

(Seguito dell'esame e nuova richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Martinelli ricorda anzitutto che la già richiesta assegnazione in sede deliberante è stata subordinata dal Presidente del Senato al raggiungimento di un accordo di massima su un testo unificato e, a tal proposito, il senatore Trabucchi, relatore, comunica che la Sottcommissione è giunta ad un accordo su un nuovo testo. Esso, prosegue l'oratore, non risolve le questioni di principio, ed in particolare quella dell'assetto privatistico delle Conservatorie che per i senatori della sinistra era fondamentale. Peraltro l'opposizione di sinistra, con un senso di responsabilità del quale l'oratore riconosce l'importanza, non si oppone a che il nuovo testo venga esaminato in sede deliberante, riconoscendo la necessità di procedere ad un miglior riparto degli emolumenti spettanti al personale delle Conservatorie,

che sono diminuiti in seguito all'immissione in ruolo dei cottimisti.

Il senatore Trabucchi si diffonde quindi in un'ampia ed analitica esposizione del nuovo testo della Sottocommissione che prevede, tra l'altro, la divisione delle grandi Conservatorie, l'istituzione, a partire dal 1974, di nuove Conservatorie, la soppressione degli uffici misti minori, la ripartizione degli emolumenti tra personale e conservatori e i ritocchi delle tabelle degli emolumenti.

Prende quindi la parola il senatore Bisori, il quale illustra un emendamento per prevedere l'istituzione di una Conservatoria a Prato, motivando tale proposta con i disagi ai quali è sottoposta la popolazione di quel Comune, ricco di industrie e di attività, per la dislocazione delle Conservatorie a Pistoia ed a Firenze.

Il senatore Soliano ribadisce l'opposizione dei senatori comunisti al testo della Sottocommissione, in quanto non risolve il problema rappresentato dall'anacronistica struttura privatistica delle Conservatorie nè quello della trasformazione degli emolumenti in tributi speciali. Peraltro, in relazione all'esigenza di mantenere i livelli retributivi del personale, egli annuncia l'adesione alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.

A tali considerazioni si associa il senatore Li Vigni. Anche il senatore Zuccalà, pur congratulandosi con la Sottocommissione per il lavoro svolto ed esprimendo l'adesione dei senatori socialisti alla richiesta di assegnazione in sede deliberante, formula la riserva della necessità di giungere quanto prima ad una ristrutturazione del servizio delle Conservatorie. Il senatore Buzio, preso atto del costruttivo atteggiamento dell'opposizione, invita alla cautela per quanto riguarda l'istituzione di nuove Conservatorie.

L'adesione del Governo all'assegnazione in sede deliberante è espressa dai sottosegretari Borghi e Schietroma: il primo esprime la consapevolezza del Governo dell'esigenza di una ristrutturazione del servizio, che pure viene avviata dal provvedimento in esame, ed il secondo annuncia che le perplessità precedentemente palesate riguardo alla compatibilità delle norme del testo della Sottocommissione con la riforma della pubblica amministrazione sono rientrate.

Il presidente Martinelli dichiara di ritenere opportuno, per facilitare la decisione della Presidenza del Senato, di procedere anche all'approvazione degli articoli in sede referente.

L'articolo 1 è accolto nel testo della Sottocommissione, mentre all'articolo 2 la Commissione decide di inserire tra le Conservatorie da istituire nel 1974 anche quelle di Prato e di Rimini su proposta, rispettivamente, dei senatori Bisori e Li Vigni.

Vengono accolti, quindi, con modifiche suggerite dal sottosegretario Schietroma e tendenti a prevedere il concerto del Ministero del tesoro nell'emanazione dei decreti previsti da tali disposizioni, gli articoli 3 e 3-*bis* del testo della Sottocommissione, mentre l'articolo 4 è approvato senza modifiche.

Dopo che, a proposito dell'articolo 5, il sottosegretario Schietroma ha dichiarato di riservarsi la presentazione di emendamenti riguardo alle modifiche delle annotazioni alla tabella, la Commissione accoglie gli articoli da 5 a 12 e la tebella allegata, nel testo proposto dalla Sottocommissione.

Viene quindi deciso all'unanimità di chiedere nuovamente l'assegnazione dei disegni di legge in sede deliberante, sulla base del testo approvato in sede referente.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente Martinelli avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 18 e mercoledì 19 maggio, alle ore 9,30 e 17,30, con l'ordine del giorno di questa settimana, (esclusi i disegni di legge n. 525 e n. 1368, approvati nella seduta odierna), al quale verranno aggiunti il disegno di legge n. 524, di iniziativa dei senatori Terracini ed altri, concernente il giuramento fiscale di verità, rimesso dall'Assemblea alla Commissione perchè lo discuta congiuntamente con la riforma tributaria, e i disegni di legge nn. 929-*B*, 1686, 1687, 1688, concernenti l'aumento del fondo di dotazione o del capitale, rispettivamente, del Banco di Sardegna, del Banco di Sicilia, dell'Istituto di credito fondiario e della Banca nazionale del lavoro.

La seduta termina alle ore 12,30.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15